



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 54/16 del 10.12.2009

Linee di indirizzo regionali per la formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale veterinario delle ASL della Sardegna:

Individuazione delle aree tematiche prioritarie generali e specifiche.

A) Aree tematiche prioritarie generali:

1) Audit di sistema.

L'audit di sistema è finalizzato ad acquisire una visione organica dell'operatività dei servizi veterinari delle ASL e ad assicurare un continuo processo di crescita e di consapevolezza degli operatori coinvolti nei controlli ufficiali.

L'audit di sistema è infatti un esame sistematico, trasparente e indipendente riguardante gli aspetti manageriali ed organizzativi dei servizi veterinari aziendali, mirato ad accertare se determinate attività ed i risultati correlati, siano conformi alle disposizioni previste, e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi.

È fondamentale per adempiere alla normativa vigente provvedere a formare gli operatori regionali e aziendali del settore veterinario alle tecniche di audit.

La normativa di riferimento è rappresentata dalle linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali tesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (decisione della Commissione del 29/9/2006).

L'attività formativa sugli audit di sistema ha come obiettivo approfondire i seguenti argomenti:

- i principi generali della attività di audit
- predisposizione ed attuazione di un audit: dalla definizione del piano di audit alla elaborazione del rapporto di audit
- procedure documentate, informazioni ed istruzione del personale, con riferimento specifico alle tre aree funzionali della sanità pubblica veterinaria;
- Gestione delle non conformità (dalla individuazione alla valutazione delle azioni correttive).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2) Gestione delle problematiche correlate alla tubercolosi bovina

L'attività formativa sulla tubercolosi ha come obiettivo approfondire i seguenti argomenti:

- le problematiche diagnostiche della tubercolosi: dalla esecuzione e lettura della prova intradermica, alla prova del gamma-interferone;
- l'ispezione dei bovini al macello a fini diagnostici;
- gli adempimenti del veterinario ufficiale delle diverse aree della medicina veterinaria;
- i flussi informativi regionali.

3) Sistemi informativi in sanità pubblica veterinaria

L'attività formativa in detta area ha l'obiettivo di fornire agli operatori adeguate conoscenze sui sistemi informativi, in particolare:

- Banca Dati Nazionale; SANAN; SIMAN; TRACES; ZOONOSI, al fine di:
 - 1) acquisire consapevolezza della importanza di alimentare e utilizzare un sistema informativo per la programmazione e la gestione delle attività;
 - 2) ottemperare al debito informativo nei confronti della Regione, del Ministero e della UE.

4) Attività di polizia giudiziaria da parte dei servizi veterinari delle ASL

L'attività formativa é volta all'approfondimento di competenze, procedure e modalità relazionali del veterinario ufficiale con l'autorità giudiziaria in riferimento alla gestione di problematiche e violazioni di potenziale rilievo penale.

B) Aree tematiche prioritarie di settore :

1) Audit specifico di settore area A:

L' audit sulla produzione primaria riguarda le aziende zootecniche e viene condotto secondo tecniche specifiche, molto differenti da quelle in uso negli stabilimenti industriali. La formazione specifica é volta alla focalizzazione delle tecniche di auditing specifico (liste di riscontro, procedure ecc.).

2) Audit specifico o di settore area B:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'attività formativa è rivolta ad aggiornare gli operatori regionali e aziendali dei servizi veterinari sulle corrette metodiche di auditing riguardanti i seguenti argomenti specifici:

- sistema di allerta (regolamento (CE) n. 882/2004);
- decisione comunitaria 363/2005, concernente l'invio fuori dal territorio regionale dei prodotti a base di carne suina.

1) Audit specifico o di settore – area C:

La Regione Sardegna ha previsto la realizzazione di un programma di audit specifici nel Piano Regionale per l'Alimentazione Animale 2009 - 2011. A Tal fine è necessario preliminarmente formare gli operatori regionali e aziendali dei servizi veterinari che dovranno procedere ai controlli sulla produzione.

4) Metodiche ispezione post - mortem

Il Regolamento CE n. 854/2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e all'art. 5 dispone che il veterinario ufficiale svolge compiti ispettivi nei macelli che commercializzano carni fresche, nei centri di lavorazione della selvaggina e nei laboratori di sezionamento, in particolare per quanto riguarda l'ispezione post-mortem.

Nell'allegato 1 sez. 4 del citato Regolamento CE sono riportate tutte le metodiche da utilizzare per lo svolgimento dei compiti assegnati ai veterinari ufficiali.

Scopo del corso è formare i veterinari all'applicazione delle metodiche previste dal Regolamento, tenuto conto anche delle raccomandazioni fornite dall'FVO a seguito della missione ispettiva condotta in Italia nell'anno 2007.

5) Registrazione e identificazione di ovini e caprini attraverso mezzo elettronico

Il Regolamento (CE) n. 1560/2007 prevede che a partire dal 31/12/2009 gli ovini ed i caprini debbano essere identificati con mezzo elettronico. Gli animali identificati elettronicamente debbono essere registrati individualmente nel registro aziendale e nella Banca Dati Nazionale, come pure le movimentazioni e la destinazione finale degli stessi. Inoltre il D.A.I.S. N. 30/2007 ha previsto l'identificazione elettronica di tutti i bovini degli 11 Comuni del Goceano coinvolti nella recrudescenza della tubercolosi bovina per favorire le operazioni di risanamento degli allevamenti bovini dalla tubercolosi,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ai sensi della normativa sulla sicurezza alimentare l'identificazione degli animali e la gestione dell'anagrafe sono fondamentali per la tracciabilità e la rintracciabilità degli alimenti a tutela della salute del consumatore.

Obiettivo del corso è fornire ai Servizi veterinari la preparazione teorica e pratica all'utilizzo appropriato di lettori e software specifici che rendono più rapide e precise le procedure operative sugli animali identificati elettronicamente.

6) Benessere animale

La salute ed il benessere degli animali sono fattori importanti che contribuiscono alla qualità e alla sicurezza degli alimenti, alla prevenzione della diffusione delle malattie degli animali e al trattamento etico degli animali.

La materia è disciplinata a livello comunitario attraverso numerosi regolamenti e direttive e, a livello nazionale, dalle relative norme di attuazione (pacchetto igiene; Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 in attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" e successive modifiche, Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 534 e successive modifiche in attuazione della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini"; Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 533 e successive modifiche in attuazione della direttiva 91/629/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli"; Decreto legislativo del 29 luglio 2003, n. 267 e successive modifiche in attuazione delle direttive...1999/79/CE e 2002/4/CE che stabiliscono norme minime per la protezione delle galline ovaiole) e dal Piano Nazionale del benessere animale

Il PNBA prevede la programmazione dei controlli sulla base della valutazione del rischio; la standardizzazione ed informatizzazione dei flussi informativi relativi all'attività di controllo; la realizzazione di audit e la correlata attività di formazione dei veterinari e degli OSA.

Si ritiene quindi fondamentale predisporre preliminarmente la formazione dei veterinari regionali e aziendali allo scopo di predisporre a cascata adeguati piani di informazione/formazione degli allevatori, autotrasportatori e macellatori che operano su tutto il territorio regionale.

7) Buone pratiche campionamento mangimi

La materia è disciplinata dal Regolamento CE n. 882/2004 e dal recente Regolamento CE 152/2009 che fissa i metodi di campionamento o d'analisi per i controlli degli alimenti per animali; inoltre il Ministero competente ha predisposto apposite "Linee Guida" applicative del citato Regolamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Inoltre il Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2009-2011 prevede che: “le Regioni assicurano che tutto il personale deputato ai controlli ufficiali ai sensi del presente Piano sia adeguatamente formato e si mantenga aggiornato per i propri ambiti di competenza”.

Si deve tener presente, infine, che sempre con maggiore frequenza, stante l'entità delle operazioni commerciali di settore, l'Ufficio Ministeriale UVAC e PIF della Sardegna, ricorrono, come previsto dalla Legge, alla delega del campionamento nei confronti delle ASL sulle partite di competenza di tale ufficio.

È perciò urgente la formazione dei professionisti in relazione al il corretto campionamento dei mangimi.

8) Farmacovigilanza e farmacosorveglianza

Il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 193 in attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari dedica il Titolo VII alla farmacovigilanza e prescrive che “chiunque ha motivo di ritenere che dall'utilizzo di un medicinale veterinario sono derivate sospette reazioni avverse ne dà comunicazione al centro regionale di farmacovigilanza, di cui all'articolo 94, comma 2, e al Ministero della salute che adotta, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, ogni provvedimento ritenuto necessario”. La Regione in ottemperanza al D.Lgs. sopracitato con Decreto assessoriale n. 28 del 25 ottobre 2007 ha provveduto all'istituzione del centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinario individuandone gli obiettivi e le modalità di funzionamento. Nonostante l'istituzione del Centro è doveroso segnalare che nel 2008 c'è stata una sola segnalazione di reazione avversa e nel 2009 fino ad oggi non c'è stata alcuna segnalazione.

Per quanto sopra riportato appare urgente e necessario provvedere ad una azione di formazione capillare sul territorio sugli obblighi normativi in capo a medici veterinari e farmacisti e ad una azione di sensibilizzazione alla segnalazione.

Occorre inoltre prevedere una azione di formazione di farmacosorveglianza a livello della intera filiera: produzione, distribuzione detenzione e somministrazione.